

SPECIALE CCNL

RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE EDILIZIA - INDUSTRIA 2010 - 2012

LE DICHIARAZIONI DELLE PARTI SOCIALI



RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE LAVORATORI EDILI, GIUDIZIO POSITIVO DEI SINDACATI DI CAPITANATA

La chiusura unitaria e i contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che abbiamo saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita

“In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita.”

È quanto affermano i segretari generali di Feneal, Filca e Fillea della Provincia di Foggia Pasqualino Festa, Urbano Falcone e Vitantonio Pasqualicchio.



«La crisi – afferma **Pasqualino Festa**, segretario generale della Feneal Uil – non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili ed i loro sindacati. Con l’Ance abbiamo stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi».

«Nel nuovo contratto – prosegue il segretario generale della Filca Cisl di Foggia, **Urbano Falcone** – sono stati valorizzati la sicurezza, la bi-

lateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale dando un’importante impulso al secondo livello di contrattazione».

«A fronte del grande senso di responsabilità delle parti sociali – continua il segretario generale



della Fillea Cgil, **Vitantonio Pasqualicchio** – spicca l’assenza di risposte concrete da parte del Governo in tema di estensione degli ammortizzatori sociali, di incremento dei controlli in contrasto al lavoro nero, all’illegalità e agli infortuni sul lavoro; così come si attende ancora l’avvio di un piano di spesa reale sulle grandi infrastrutture e lo sblocco del Patto di stabilità».

Il sindacato degli edili di Capitanata, unitariamente, si appresta ora a calare i contenuti del contratto nazionale nella realtà complessa della nostra provincia, non solo affinché vengano rispettati gli aumenti salariali concordati, che danno un’importante risposta alla richiesta salariale del settore, ma anche in riferimento alle questioni, contenute anch’esse nel contratto, che riguardano i rilasci dei DURC e la loro attivazione per congruità, il Part-Time e tutte le altre norme finalizzate al contrasto del lavoro nero oggetto di una richiesta, di Feneal - Filca e Fillea di Capitanata rimasta ancora inevasa, di un incontro presso la Prefettura mirante alla costruzione di un organismo capace, con la messa in rete di una serie di notizie presenti nelle banche dati di Cassa Edile, Inps, Inail, Ispettorato del Lavoro e Enti locali, di contrastare efficacemente questo grave fenomeno che altera, soprattutto in un periodo di crisi come questo, il mercato e costringe le aziende edili sane a cimentarsi su un terreno improprio come quello dell’illegalità.

ANCHE LA SEZIONE EDILI DI CONFINDUSTRIA FOGGIA ESPRIME SODDISFAZIONE PER IL NUOVO CCNL

Un risultato importante per tutta la categoria raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali, quello stesso spirito di concordia e leale collaborazione che ha caratterizzato gli Stati generali dell’edilizia e che prosegue tuttora

«Non vi è dubbio che questo contratto è, in qualche maniera, figlio dell’accordo del 15 aprile del 2009, con il quale abbiamo riformato la struttura contrattuale in maniera significativa. Alla firma di allora, però, mancavano alcune componenti sindacali, e questo rappresentava indubbiamente una grossa incognita. Alla fine ha prevalso il buonsenso,



possiamo dire con una punta di orgoglio che è cominciato un nuovo corso nelle relazioni industriali, anche se questa cosa, forse, è passata in sordina». **Giovanni Triscioglio**, presidente della Sezione Edili di Confindustria-Foggia, non nasconde la doppia soddisfazione nel commentare la firma del contratto e la tenuta del nuovo sistema contrattuale, che ha tra i suoi protagonisti gli industriali, forti sostenitori di una riforma che ha consentito di tenere annodati i rapporti anche in un momento così difficile qual è quello che stiamo vivendo. «Superare

culturalmente alcuni retaggi del passato, per i quali l’appiattimento era considerato un valore, con strumenti che finalmente vogliono premiare maggiormente la professionalità, credo che farà bene anche al nostro territorio – prosegue il presidente Triscioglio – come ben sanno anche i nostri amici del Sindacato: accanto ai tanti lavoratori di livello medio basso, ce ne sono altri, altamente professionalizzati, che non si accontentano delle tariffe e chiedono, io credo anche a ragione, di contrattarsi il salario sulla base degli effettivi risultati ottenuti. Con questo contratto diamo un segnale diverso, anche se timidamente, ma come si dice, ogni viaggio anche lunghissimo inizia sempre con un piccolo passo. La premialità che, per altro verso, deve valere anche per le imprese, informerà sempre più la nostra azione, poiché è una strategia vincente per migliorare e incentivare la produttività del settore». Per il presidente dell’Ance di Capitanata, in un tempo di depressione economica globale, l’imperativo categorico è uscire dalla crisi, e lo spirito di unità che ha condotto le parti alla firma è un buon viatico per il futuro.

Tutti i contenuti dettagliati dell’accordo di rinnovo

si possono scaricare dal sito della Cassa Edile

www.cassaedile.fg.it

oppure dai siti nazionali e territoriali di

ANCE, FeNEAL, FILCA, FILLEA

CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL